



COMUNE DI LUMEZZANE

**BILANCIO SEMPLIFICATO PER IL CITTADINO
2019/2021**

PREMESSA

Il Bilancio di Previsione è lo strumento di programmazione dove vengono dettagliate tutte le entrate e le spese dell'Ente previste per gli esercizi futuri in cui, per legge, il totale dell'entrate previste per ogni anno deve essere uguale al totale delle spese che l'Ente intende affrontare nel medesimo esercizio.

Il Bilancio di Previsione è redatto annualmente con valenza triennale, quadriennale o quinquennale ed è presentato dalla Giunta comunale e approvato dal Consiglio comunale. I contenuti, la struttura, il processo di stesura e i documenti ad esso allegati sono conformi alle disposizioni e ai modelli previsti dalla normativa vigente.

Per erogare i propri servizi ai cittadini e alle imprese, l'Ente sostiene:

- Costi di personale
- Costi per l'acquisto di beni e servizi dall'esterno
- Costi per utenze e spese per affitti
- Costi per il servizio del debito (la quota capitale e la quota interessi di tutti i mutui accesi)
- Imposte e tasse

L'Ente peraltro deve poter contare su entrate certe e regolari tra le quali le tasse, i trasferimenti statali e regionali, i contributi ordinari, le tariffe, le multe ecc. Il Bilancio di Previsione, quindi influisce per molti aspetti sulla vita del cittadino.

Con i documenti del Bilancio è possibile infatti:

- Determinare gli importi delle tasse e delle imposte locali che si intendono applicare.
- Specificare le risorse finanziarie necessarie per garantire l'operatività dell'Ente stesso.
- Conoscere quali servizi l'Ente intende erogare e quantificare le risorse destinate a ciascuno di essi.
- Individuare quali sono le opere pubbliche e gli interventi di manutenzione che si intendono realizzare.
- Programmare la gestione delle entrate e delle spese da destinare a tutte le azioni ritenute necessarie, sulla base di una scala di priorità, dati i vincoli di bilancio.

Il Bilancio di Previsione contiene le entrate, le spese e gli investimenti previsti dall'Ente per il periodo di previsione e va approvato entro il 31 dicembre di ciascun anno, anche se l'approvazione può essere posticipata con Decreto Ministeriale e lo stesso può essere approvato ad esercizio già iniziato. In tal caso, sino al momento dell'approvazione, l'Ente opera in esercizio provvisorio.

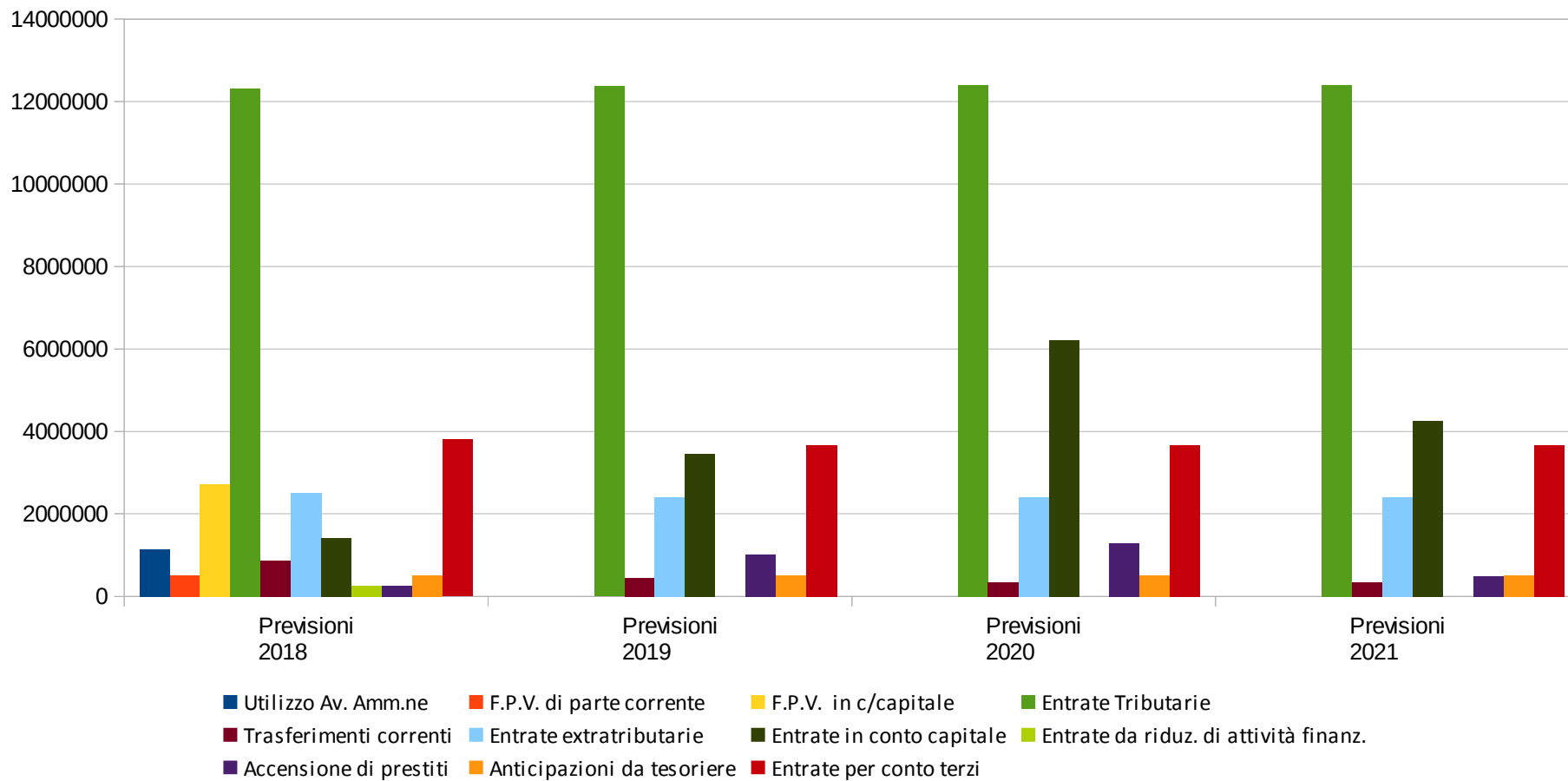
PREVISIONI DI BILANCIO**ENTRATA**

	<i>Previsioni 2018</i>	<i>Previsioni 2019</i>	<i>Previsioni 2020</i>	<i>Previsioni 2021</i>
<i>Utilizzo Av. Amm.ne</i>	1.137.106,34	0,00	0,00	0,00
<i>F.P.V. di parte corrente</i>	501.530,61	0,00	0,00	0,00
<i>F.P.V. in c/capitale</i>	2.723.737,48	0,00	0,00	0,00
<i>Entrate Tributarie</i>	12.325.864,46	12.373.500,00	12.403.500,00	12.403.500,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	865.759,54	443.561,00	343.675,00	343.675,00
<i>Entrate extratributarie</i>	2.508.172,64	2.401.210,00	2.401.210,00	2.401.210,00
<i>Entrate in conto capitale</i>	1.412.108,35	3.450.118,40	6.209.554,25	4.260.210,00
<i>Entrate da riduz. di attività finanz.</i>	257.950,00	0,00	0,00	0,00
<i>Accensione di prestiti</i>	247.368,19	1.006.839,31	1.280.000,00	492.500,00
<i>Anticipazioni da tesoriere</i>	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
<i>Entrate per conto terzi</i>	3.806.000,00	3.659.000,00	3.659.000,00	3.659.000,00
TOTALE	26.285.597,61	23.834.228,71	26.796.939,25	24.060.095,00

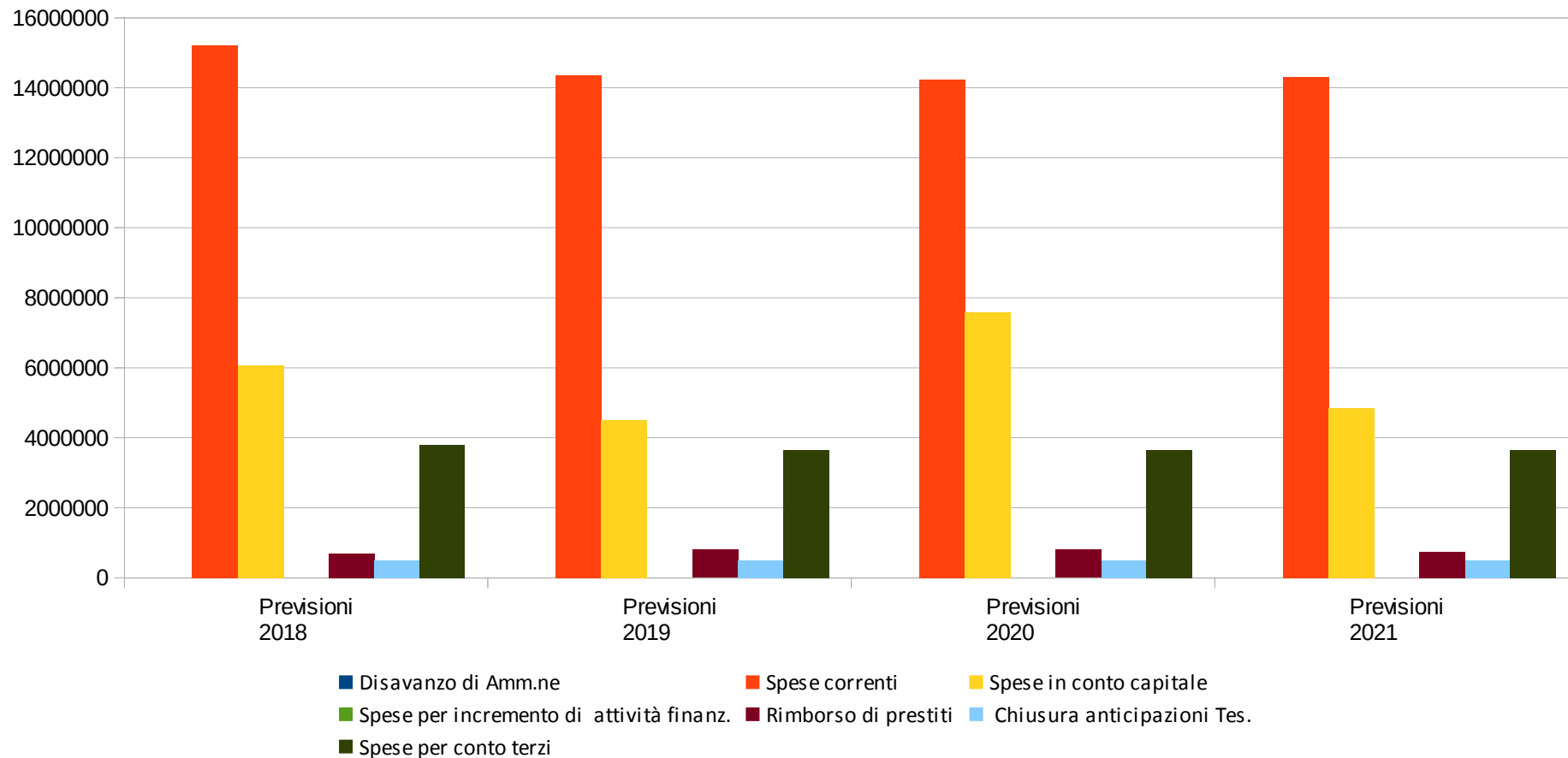
SPESA

	<i>Previsioni 2018</i>	<i>Previsioni 2019</i>	<i>Previsioni 2020</i>	<i>Previsioni 2021</i>
<i>Disavanzo di Amm.ne</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Spese correnti</i>	15.213.640,75	14.364.633,00	14.240.395,23	14.315.021,21
<i>Spese in conto capitale</i>	6.071.756,86	4.506.095,71	7.591.192,25	4.854.348,00
<i>Spese per incremento di attività finanz.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Rimborso di prestiti</i>	694.200,00	804.500,00	806.351,77	731.725,79
<i>Chiusura anticipazioni Tes.</i>	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
<i>Spese per conto terzi</i>	3.806.000,00	3.659.000,00	3.659.000,00	3.659.000,00
TOTALE	26.285.597,61	23.834.228,71	26.796.939,25	24.060.095,00

EVOLUZIONE PLURIENNALE DELLE PREVISIONI DI ENTRATA



EVOLUZIONE PLURIENNALE DELLE PREVISIONI DI SPESA



GRADO DI AUTONOMIA FINANZIARIA

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; di questo importo complessivo le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'Ente. I trasferimenti correnti dello Stato, regione ed altri Enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'Ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale, erogazione di servizi ecc...

L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli Enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora basato sull'autonomia finanziaria dei Comuni, ossia sulla capacità dell'Ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

L'Ente per mantenere in essere i propri servizi istituzionali e non può contare sempre meno sui trasferimenti che gli derivano dallo Stato e da altri Enti pubblici; deve quindi focalizzare la propria attenzione sulle entrate proprie e sulla gestione di servizi in modo da realizzare il massimo delle economicità ed efficienza al fine di liberare risorse per altri servizi.

<i>INDICE</i>		<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>
Autonomia Finanziaria =	Entrate Tributarie + Extratributarie	97,085%	97,731%	97,731%
	Entrate Correnti			

TRIBUTI E TARIFFE

IUC

Dal 1° gennaio 2014 è in vigore l'Imposta Unica Comunale (IUC) che si compone dell'Imposta Municipale Propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella Tassa sui Rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

La disciplina della IUC è contenuta nella legge 27 dicembre 2013, n. 147, (Legge di Stabilità per l'anno 2014) art. 1 comma 639 ed è stata integrata con il Regolamento per l'applicazione dell'imposta unica comunale (IUC).

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

L'IMU è dovuta dal possessore di immobili, esclusa l'abitazione principale e loro pertinenze (C2, C6 e C7 in misura di uno per tipologia) ad eccezione degli immobili di lusso (A1, A8 e A9), esclusi i fabbricati strumentali.

ALIQUOTE IMU ANNO 2019	
Aliquota prima casa e pertinenze	ESENTE
Aliquota prima casa e pertinenze (Cat A1 - A8 -A9 e relative pertinenze)	6 per mille
Aliquota altri fabbricati	7,6 per mille
Aliquota terreni	ESENTE
Aliquota aree fabbricabili	7,6 per mille

	ACCERTAMENTI 2017	COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020	COMPETENZA 2021
Categoria 1010106 - Imposta municipale propria	4.438.861,12	3.849.000,00	3.677.000,00	3.712.000,00	3.737.000,00

TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

La TASI è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo fabbricati e aree edificabili, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria (IMU), esclusa l'abitazione principale e loro pertinenze (C2, C6 e C7 in misura di uno per tipologia) ad eccezione degli immobili di lusso (A1, A8 e A9). La base imponibile è quella prevista per l'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU).

ALIQUOTE TASI ANNO 2019	
Aliquota prima casa e pertinenze	ESENTE
Aliquota prima casa e pertinenze (Cat A1 - A8 -A9 e relative pertinenze)	1,6 per mille
Aliquota altri fabbricati	2,3 per mille
Aliquota fabbricati strumentali	1 per mille
Aliquota aree fabbricabili	2,3 per mille

	ACCERTAMENTI 2017	COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020	COMPETENZA 2021
Categoria 1010176 - Tributo per i servizi indivisibili (TASI)	2.139.469,16	1.980.982,00	2.186.000,00	2.201.000,00	2.206.000,00

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Dal 1° gennaio 2014 in base all'art. 1 L. 27 dicembre 2013, n. 147 e s.m.i., è istituita in tutti i Comuni del territorio nazionale la tassa sui rifiuti (TARI), a copertura dei costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore, in sostituzione della TARES.

Presupposto per l'applicazione del tributo è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo e anche di fatto, di locali o unità immobiliari suscettibili di produrre rifiuti urbani in qualità di utenze non domestiche.

La tariffa è determinata applicando alla superficie imponibile le tariffe per unità di superficie riferite alla tipologia di attività svolta, sulla base dei criteri determinati con il Regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa sui rifiuti.

ALIQUOTE TARI ANNO 2019 - UTENZE DOMESTICHE

Occupanti	Quota fissa TARIFFA €/MQ.	Quota variabile TARIFFA PER NUCLEO FAMILIARE
1	0,5371	26,59105
2	0,63109	47,86389
3	0,70494	61,15942
4	0,76536	73,12539
5	0,82579	82,43226
6 o più	0,87278	90,40957

ALIQUOTE TARI ANNO 2019 - UTENZE NON DOMESTICHE

Categoria	Attività	Quota fissa TARIFFA €/MQ.	Quota variabile TARIFFA €/MQ.
1	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	0,69660	0,76359
2	CINEMATOGRAFI E TEATRI	0,74885	0,78351
3	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA VENDITA DIRETTA	1,04490	1,09691
4	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI	1,32354	1,45509
5	STABILIMENTI BALNEARI	0,66177	0,69397
6	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	0,88817	0,94469
7	ALBERGHI CON RISTORANTE	2,08980	2,20502
8	ALBERGHI SENZA RISTORANTE	1,65443	1,80655
9	CASE DI CURA E RIPOSO	1,74150	1,90729
10	OSPEDALI6	1,86341	2,05056
11	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	1,86341	2,04384
12	BANCHE E ISTITUTI DI CREDITO	0,95783	1,00737
13	NEGOZI DI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIE, CARTOLERIE, FERRAMENTA ED ALTRI BENI DUREVOLI	2,08980	2,29233
14	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	1,93307	2,11324
15	NEGOZI PARTICOLARI QUALI FILATERIA, TENDE E TESSUTI,	1,44545	1,52449

	TAPPETI, CAPPELLI ED OMBRELLI, ANTIQUARIATO		
17	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: PARRUCCHIERE, BARBIERE, ESTETISTA	1,89824	2,07071
18	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA	2,23783	2,08190
19	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	1,42803	1,57374
20	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	1,89824	2,00355
21	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	1,60218	1,24018
22	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB	1,42803	1,39689
23	MENSE, BIRRERIE, AMBURGHERIE	9,70016	10,22369
24	BAR, CAFFE', PASTICCERIA	8,44628	8,90515
25	SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	6,89634	7,26202
26	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	3,51783	3,70488
27	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	3,61361	2,82064
28	IPERMERCATI DI GENERI MISTI	12,48656	13,15401
30	DISCOTECHES, NIGHT CLUB	2,71674	2,86989

	ACCERTAMENTI 2017	COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020	COMPETENZA 2021
Categoria 1010151 - Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	2.692.333,52	2.669.200,00	2.724.500,00	2.724.500,00	2.724.500,00

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Nel quadro della fiscalità locale si colloca inoltre l'Addizionale Comunale IRPEF, tale risorsa deriva dalla base imponibile del reddito delle persone fisiche residenti sul territorio comunale. Si tratta tuttavia di un tributo che non viene gestito direttamente dall'ente impositore ma segue il regime principale dell'Imposta sulle persone fisiche, gestita e controllata direttamente dall'Agenzia delle Entrate. Questo tributo è soggetto al rischio di forti oscillazioni, in quanto è determinato sulla base del reddito prodotto dai lavoratori e che a sua volta è influenzato dalle dinamiche del mercato del lavoro. La complessità nella determinazione del gettito deriva anche dal fatto che soltanto a consuntivo è possibile verificare i gettiti previsti.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF - ANNO 2019	
Aliquota	0,60%
Esenzione per i contribuenti, con soli redditi di pensione, con reddito imponibile fino ad euro 12.000,00 annui	

	ACCERTAMENTI 2017	COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020	COMPETENZA 2021
Categoria 1010116 - Addizionale comunale IRPEF	1.890.000,00	1.890.000,00	1.940.000,00	1.960.000,00	1.970.000,00

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITÀ

Sulla base del Decreto Legislativo 15 novembre 1993, n. 507, l'imposta sulla pubblicità si applica alla diffusione di messaggi pubblicitari, attraverso forme di comunicazione visive e/o acustiche diverse da quelle assoggettate al diritto sulle pubbliche affissioni, in luoghi pubblici o aperti al pubblico o da tali luoghi percepibile. Ai fini dell'imposizione si considerano rilevanti i messaggi diffusi nell'esercizio di una attività economica allo scopo di promuovere la domanda di beni o servizi, ovvero finalizzati a migliorare l'immagine del soggetto pubblicizzato.

	ACCERTAMENTI 2017	COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020	COMPETENZA 2021
Categoria 1010153 - Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	137.550,16	128.000,00	115.000,00	115.000,00	115.000,00

ANALISI DEI TRASFERIMENTI CORRENTI

Un secondo insieme di risorse che compongono le Entrate Correnti è costituito dai trasferimenti finanziari da altre istituzioni pubbliche o da privati. Tali risorse, sono i principali mezzi finanziari che permettono di incrementare la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
Altri trasferimenti correnti da imprese	71.886,00	74.886,00	5.000,00	5.000,00
Sponsorizzazioni da imprese	160.690,63	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	274.006,92	112.800,00	82.800,00	82.800,00
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	359.175,99	255.875,00	255.875,00	255.875,00
TOTALE	865.759,54	443.561,00	343.675,00	343.675,00

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE E ANALISI DELLA POLITICA TARIFFARIA

L'ultima componente delle Entrate Correnti include i proventi dei servizi, i proventi dei beni di proprietà dell'Ente, le entrate derivanti da sanzioni amministrative, gli interessi sulle anticipazioni e sui crediti, gli utili netti delle aziende partecipate, i dividendi di società e i proventi diversi. Il peso finanziario dei proventi dei servizi pubblici, è considerevole e comprende al suo interno tutte le prestazioni dei servizi messi a disposizione dei cittadini.

Il sistema tariffario è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino.

	<i>Previsioni 2018</i>	<i>Previsioni 2019</i>	<i>Previsioni 2020</i>	<i>Previsioni 2021</i>
Canone occupazione spazi e aree pubbliche	93.937,00	95.937,00	95.937,00	95.937,00
Canoni e concessioni e diritti reali di godimento	7.454,20	6.430,00	6.430,00	6.430,00
Fitti, noleggi e locazioni	10.800,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Locazioni di altri beni immobili	190.000,00	190.000,00	190.000,00	190.000,00
Proventi da concessioni su beni	655.684,00	645.584,00	645.584,00	645.584,00
Proventi da diritti di segreteria e rogito	12.300,00	5.800,00	5.800,00	5.800,00
Proventi da impianti sportivi	700,00	700,00	700,00	700,00
Proventi da mense	339.000,00	423.000,00	423.000,00	423.000,00
Proventi da pesa pubblica	2.600,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Proventi da rilascio documenti e diritti di cancelleria	142.500,00	68.700,00	68.700,00	68.700,00
Proventi da servizi n.a.c.	196.983,27	198.200,00	198.200,00	198.200,00
Proventi da trasporti funebri, pompe funebri, illuminazione votiva	97.000,00	95.000,00	95.000,00	95.000,00
Proventi da trasporto scolastico	23.000,00	23.000,00	23.000,00	23.000,00
TOTALE	1.771.958,47	1.766.851,00	1.766.851,00	1.766.851,00

PRESSIONE FISCALE LOCALE E RESTITUZIONE ERARIALE PRO-CAPITE

Sono indicatori che consentono di individuare l'onere che grava sul cittadino per usufruire dei servizi forniti dall'Ente.

<i>INDICE</i>		<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>
Pressione tributaria pro-capite =	Entrate Tributarie	556,19	557,54	557,54
	N.Abitanti			

<i>INDICE</i>		<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>
Pressione entrate proprie pro-capite =	Entrate Tributarie + Extratributarie	664,12	665,47	665,47
	N.Abitanti			

GRADO DI RIGIDITÀ DEL BILANCIO E GRADO DI RIGIDITÀ PRO-CAPITE

L'amministrazione dell'Ente nell'utilizzo delle risorse comunali è libera nella misura in cui il bilancio non è prevalentemente vincolato da impegni di spesa a lungo termine già assunti in precedenti esercizi. Conoscere, pertanto, il grado di rigidità del bilancio permette di individuare quale sia il margine di operatività per assumere nuove decisioni o iniziative economiche e finanziarie.

INDICE		2019	2020	2021
Rigidità strutturale=	Spese Personale + Rimborso mutui e interessi	29,644%	29,680%	29,485%
	Entrate Correnti			

Le spese fisse impegnate, per prassi, sono le spese del personale, le spese per il rimborso della quota capitale e interesse dei mutui. Quanto più il valore si avvicina all'unità tanto minori sono le possibilità di manovra dell'amministrazione che si trova con gran parte delle risorse correnti già utilizzate per il finanziamento delle spese per il personale e il rimborso della quota capitale e interessi dei mutui in scadenza.

In realtà, il grado di rigidità strutturale è notevolmente superiore all'indice sopra calcolato, in quanto sarebbero da considerare anche tutti i costi di funzionamento delle strutture (costi per consumo acqua, gas, energia elettrica, spese telefoniche, le imposte ecc..). Volendo scomporre il grado di rigidità strutturale complessivo sopra evidenziato nelle due voci relative al costo del personale e al costo dei mutui si possono ottenere questi ulteriori indici:

INDICE		2019	2020	2021
Rigidità per costo personale=	Spese Personale	23,308%	23,378%	23,593%
	Entrate Correnti			

INDICE		2019	2020	2021
Rigidità per indebitamento =	Rimborso mutui e interessi	6,336%	6,302%	5,892%
	Entrate Correnti			

Come accennato precedentemente, per prassi, i principali fattori di rigidità a lungo termine sono il costo del personale ed il livello di indebitamento. Questi fattori devono essere riportati alla dimensione sociale del Comune individuandone la ricaduta diretta sul cittadino

INDICE		2019	2020	2021
Rigidità strutturale pro-capite =	Spese Personale + Rimborso mutui e interessi	202,78	202,09	200,77
	N.Abitanti			

<i>INDICE</i>		<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>
Rigidità costo del personale pro-capite =	Spese Personale	159,44	159,18	160,65
	N.Abitanti			

<i>INDICE</i>		<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>
Rigidità indebitamento pro-capite =	Rimborso mutui e interessi	43,34	42,91	40,12
	N.Abitanti			

COSTO DEL PERSONALE

L'erogazione dei servizi è essenzialmente basata sulla struttura organizzativa dell'Ente, nella quale l'onere del personale assume un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo impiegato.

Il costo del personale può essere visto come:

- parte del costo complessivo del totale delle spese correnti: in questo caso si evidenzia l'incidenza del costo del personale sul totale delle spese correnti del titolo 1°, oppure come costo medio pro-capite dato dal rapporto costo del personale/n° abitanti:
- rigidità costo del personale dato dal rapporto tra il totale delle spese per il personale e il totale delle entrate correnti; in pratica viene analizzato quanto delle entrate correnti è utilizzato per il finanziamento delle spese per il personale.

Gli indicatori sotto riportati, analizzano la spesa per il personale negli aspetti sopra descritti.

INDICE		2019	2020	2021
Incidenza spesa personale sulla spesa corrente =	Spesa Personale	24,693%	24,868%	24,966%
	Spese Correnti del titolo 1°			

INDICE		2019	2020	2021
Rigidità per costo personale pro-capite =	Spesa Personale	159,44	159,18	160,65
	N.Abitanti			

INDICE		2019	2020	2021
Rigidità per costo personale=	Spesa Personale	23,308%	23,378%	23,593%
	Entrate Correnti			

Nel prospetto sottostante è evidenziata la previsione della spesa di personale nel corso degli esercizi futuri.

	2019	2020	2021
Spesa Personale	3.547.034,00	3.541.321,34	3.573.931,63

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

Al pari di ogni altro soggetto destinato all'erogazione di servizi, anche l'Ente ha la necessità di sostenere dei costi per far funzionare la struttura organizzativa. Al costo del personale già analizzato in precedenza, si aggiungono l'acquisto di beni di consumo (quali ad esempio la cancelleria utilizzata dagli uffici) e le prestazioni di servizi, come la fornitura dell'energia elettrica e del servizio telefonico. I mezzi destinati a tale scopo confluiscono nel totale delle Spese Correnti.

	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line	2.300,00	2.300,00	2.300,00	2.300,00
Acqua	7.700,00	7.700,00	7.700,00	7.700,00
Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento n.a.c.	1.450,00	2.200,00	2.200,00	2.200,00
Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'ente	7.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00
Altre forme di lavoro flessibile n.a.c.	12.100,00	9.300,00	9.300,00	9.300,00
Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	14.050,00	17.200,00	17.200,00	17.200,00
Altre spese per consultazioni elettorali dell'ente	87.500,00	60.000,00	0,00	0,00
Altre spese per contratti di servizio pubblico	444.396,24	457.483,00	457.483,00	457.483,00
Altre spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità n.a.c.	6.864,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00
Altre spese per servizi amministrativi	27.851,50	27.500,00	27.500,00	27.500,00
Altri aggi di riscossione n.a.c.	50.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Altri beni di consumo	28.953,00	27.500,00	27.500,00	27.500,00
Altri beni e materiali di consumo n.a.c.	55.515,00	61.326,00	61.326,00	61.326,00
Altri servizi	3.258,27	0,00	0,00	0,00
Altri servizi diversi n.a.c.	432.330,69	453.299,00	453.299,00	453.299,00
Carburanti, combustibili e lubrificanti	22.600,00	18.000,00	18.000,00	18.000,00
Carta, cancelleria e stampati	13.000,00	13.000,00	13.000,00	13.000,00
Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione	39.000,00	39.500,00	39.500,00	39.500,00
Contratti di servizio di assistenza sociale domiciliare	10.252,58	24.850,00	24.850,00	24.850,00
Contratti di servizio di assistenza sociale residenziale e semiresidenziale	1.045.380,22	987.400,00	987.400,00	987.400,00
Contratti di servizio di trasporto scolastico	103.050,62	87.800,00	87.800,00	87.800,00
Contratti di servizio per la lotta al randagismo	2.000,00	1.952,00	1.952,00	1.952,00
Contratti di servizio per la raccolta rifiuti	2.009.483,27	2.076.000,00	2.076.000,00	2.076.000,00
Contratti di servizio per le mense scolastiche	406.860,00	483.000,00	483.000,00	483.000,00
Energia elettrica	100,00	0,00	0,00	0,00
Giornali, riviste e pubblicazioni	9.100,00	9.250,00	9.250,00	9.250,00
Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza	0,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Indennità di missione e di trasferta	11.200,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Lavoro flessibile, quota LSU e acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale	6.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Licenze d'uso per software	3.600,00	3.600,00	3.600,00	3.600,00

Locazione di beni immobili	31.110,00	31.110,00	31.110,00	31.110,00
Manutenzione ordinaria e riparazioni di attrezzature	5.600,00	4.700,00	4.700,00	4.700,00
Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	671.216,85	540.500,00	540.500,00	540.500,00
Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari	52.400,00	43.700,00	43.700,00	43.700,00
Manutenzione ordinaria e riparazioni di macchine per ufficio	6.962,00	6.962,00	6.962,00	6.962,00
Manutenzione ordinaria e riparazioni di mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico	26.500,00	24.500,00	24.500,00	24.500,00
Manutenzione ordinaria e riparazioni di terreni e beni materiali non prodotti	101.558,26	102.000,00	102.000,00	102.000,00
Noleggi di impianti e macchinari	3.500,00	4.500,00	4.500,00	4.500,00
Organi istituzionali dell'amministrazione - Indennità	122.050,00	122.050,00	122.050,00	122.050,00
Organi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi	22.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Organizzazione e partecipazione a manifestazioni e convegni	148.744,98	163.985,00	163.985,00	163.985,00
Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	1.620,00	1.650,00	1.650,00	1.650,00
Patrocinio legale	83.173,94	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Prestazioni professionali e specialistiche	94.303,73	57.880,00	57.880,00	57.880,00
Pubblicazione bandi di gara	4.500,00	4.500,00	4.500,00	4.500,00
Quote di associazioni	27.881,00	28.992,00	25.560,00	25.560,00
Servizi amministrativi	66.454,00	66.454,00	0,00	0,00
Servizi di pulizia e lavanderia	63.000,00	65.000,00	65.000,00	65.000,00
Servizi di sorveglianza, custodia e accoglienza	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Servizi informatici e di telecomunicazioni	91.340,00	95.300,00	95.300,00	95.300,00
Spese per commissioni e comitati dell'Ente	2.620,00	500,00	500,00	500,00
Spese postali	37.500,00	38.000,00	36.000,00	36.000,00
Utenze e canoni	941.052,89	929.850,00	922.850,00	929.550,00
Vestiaro	12.000,00	1.856,00	1.856,00	1.856,00
TOTALE	7.485.483,04	7.308.649,00	7.169.763,00	7.176.463,00

ANDAMENTO E SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO

RICORSO ALL'INDEBITAMENTO

I nuovi principi contabili introdotti con l'armonizzazione, impongono di porre particolare attenzione alle scelte di indebitamento, che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno di contrazione ma anche nei successivi. Nella gestione delle spese di investimento, il ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli interventi programmati saranno realizzati solo se non saranno presenti risorse finanziarie alternative che non determinino oneri indotti per il bilancio comunale.

La decisione sarà inoltre subordinata all'effettivo rispetto degli equilibri di bilancio imposti dalla normativa al momento della realizzazione dell'investimento.

2017	387.306,38
2018	247.368,19
2019	1.006.839,31
2020	1.280.000,00
2021	492.500,00

INDEBITAMENTO A MEDIO/LUNGO TERMINE

Il seguente studio evidenzia l'andamento dell'indebitamento nell'arco temporale di riferimento e l'incidenza degli interessi in rapporto al totale delle entrate correnti.

	Andamento delle quote capitale e interessi				
	<i>Impegnato 2017</i>	<i>Competenza 2018</i>	<i>Competenza 2019</i>	<i>Competenza 2020</i>	<i>Competenza 2021</i>
<i>Quota Interessi</i>	209.835,38	183.350,00	159.750,00	148.300,14	160.800,24
<i>Quota Capitale</i>	666.551,87	694.200,00	804.500,00	806.351,77	731.725,79
Totale	876.387,25	877.550,00	964.250,00	954.651,91	892.526,03

	Incidenza degli interessi sulle entrate correnti				
	<i>Impegnato/ Accertato 2017</i>	<i>Competenza 2018</i>	<i>Competenza 2019</i>	<i>Competenza 2020</i>	<i>Competenza 2021</i>
<i>Quota Interessi</i>	209.835,38	183.350,00	159.750,00	148.300,14	160.800,24
<i>Entrate Correnti</i>	16.390.225,76	15.699.796,64	15.218.271,00	15.148.385,00	15.148.385,00
% su Entrate Correnti	1,28%	1,17%	1,05%	0,98%	1,06%
<i>Limite art. 204 TUEL</i>	10%	10%	10%	10%	10%

INDEBITAMENTO A BREVE TERMINE

La capacità di indebitamento a breve termine è normata dall'art. 222 del D.Lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce che un Ente può attivare un'anticipazione di cassa presso il Tesoriere nei limiti dei 3/12 dei primi tre titoli dell'entrata accertata nel penultimo anno precedente.

	<i>Impegnato/ Accertato 2017</i>	<i>Competenza 2018</i>	<i>Competenza 2019</i>	<i>Competenza 2020</i>	<i>Competenza 2021</i>
<i>Entrate Titolo VII</i>	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
<i>Spese Titolo V</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Saldo	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00